

APPUNTAMENTI

LA NOSTRA SETTIMANA

3 febbraio – 9 febbraio 2020

- lunedì 3 febbraio** chiesa di Cadero ore 16.30 s. messa
- martedì 4 febbraio** chiesa di s. Materno ore 9.00 s. messa
- mercoledì 5 febbraio** chiesa di s. Sebastiano ore 15.00
Coroncina Divina Misericordia
- giovedì 6 febbraio** chiesa di s. Materno ore 9.00 s. messa
chiesa di Garabiolo ore 17.00 s. messa
- venerdì 7 febbraio** chiesa di s. Stefano ore 17.00 s. messa
- sabato 8 febbraio** chiesa di Cadero ore 16.45 s. messa
chiesa di s. Materno ore 18.00 s. messa
- domenica 9 febbraio** chiesa di s. Sebastiano ore 9.45 s. messa
chiesa di s. Stefano ore 11.15 s. messa

OGNI GIORNO UN PENSIERO

- L** Benedici il Signore, anima mia
- M** Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera
- M** Quanto è mirabile, Signore, il tuo nome su tutta la terra
- G** Benedetta la casa che teme il Signore
- V** Il Signore non permetterà che il giusto vacilli
- S** Tu sei l'Altissimo su tutta la terra

Don Franco 338 8583009

Don Viniero 349 8679470

Diacono Armando 333 7123669

Don Eugenio 328 4445144

Il sentimento di gioia dovrebbe essere la caratteristica che traspare nella vita del cristiano. Ma di quale gioia si parla? Sì, perché spesso si pensa alla persona "gioiosa" perché non ha problemi, alla persona fuori dalla realtà, che non è "ben registrata", che



gli manca una rotella. Come si fa ad essere gioiosi quando la salute è a rischio, quando il lavoro è precario, quando ti senti giudicato, quando ti senti scartato, quando ti senti inutile, quando non sei più in grado di svolgere quelle attività normali che hai sempre fatto, quando sei solo, quando in famiglia non c'è più la serenità, quando il marito o la moglie se ne è andato, quando il figlio ti contesta o ha imboccato strade strane....? Di quale gioia parliamo? È la gioia che non è necessariamente visibile nelle manifestazioni che normalmente pensiamo quali un sorriso stampato sul volto, o lo sforzo di apparire costantemente all'altezza delle varie situazioni della vita anche negative, o allegria fuori luogo. La gioia è un'altra cosa. La gioia è un dono del Signore che ci riempie da dentro. Nasce dal sapere che non si è soli, ma che camminiamo sulle strade della vita con la mano nella mano del Signore. Abbiamo appena terminato i festeggiamenti del Natale, Dio che vuole essere con noi. Questa è la certezza che dà serenità. È una virtù dei grandi, di quei grandi che sono al di sopra delle pochezze umane, che sono al di sopra delle piccolezze, che non si lasciano coinvolgere in quelle piccole cose anche interne della comunità, della Chiesa: guardano sempre all'orizzonte. Il cristiano gioioso è coraggioso non per le sue forze, ma per il compagno di viaggio che ha incontrato: Gesù. Ricordiamo l'episodio del vangelo dei discepoli di Emmaus: distrutti, disillusi, sconcertati, sogni andati in fumo, fiducia tradita...e poi un incontro che ha permesso loro di riacquistare dignità e vita ritrovata che permette loro di essere portatori di speranza nonostante tutto. La gioia del cristiano è la caratteristica di coloro che non distruggono ma trasmettono speranza.

11 febbraio 1858.

Giorno delle apparizioni della Madonna a Bernadette.

Con le tre sorelle minori e altre ragazze, la piccola veggente era intenta a raccogliere la legna sulla riva del fiume Gave; giunta in prossimità della Grotta di Massabielle, Bernadette così descrive l'incontro: "tutto ad un tratto avvertii un gran rumore simile ad un colpo di tuono.

Guardai a destra, a sinistra e sugli alberi della sponda, ma niente si muoveva; pensai di essermi ingannata, ma udii un nuovo rumore simile al primo, Oh! Allora ebbi paura e mi alzai in piedi.

Non sapevo che cosa pensare, allorché girando la testa verso la grotta, vidi in una delle aperture della roccia soltanto una rosa selvatica agitarsi come se ci fosse un forte vento.

Quasi nel medesimo tempo uscì dall'interno della Grotta una nube color oro; poco dopo, una Signora giovane e bella, come non ne avevo mai viste, vestita di bianco, con una fascia azzurra che scendeva lungo l'abito, aveva sui piedi una rosa d'oro che brillava e portava sul braccio un Rosario dai grani bianchi, legati da una catenella d'oro lucente, come le due rose ai piedi.

La Signora venne a collocarsi all'ingresso dell'ogiva, sopra la rosa selvatica.

Subito mi guardò, mi sorrise, e mi fece cenno di avanzare, come se Ella fosse la mia mamma. La paura mi era passata, ma mi sembrava di non sapere più dove ero.....". 18 sono state le apparizioni. Lourdes è diventata la principale meta di pellegrinaggio d'Europa.

Sono state registrate ad oggi più di settemila guarigioni miracolose di cui 68 riconosciute.



26 gennaio.

Con la Lettera apostolica "Aperuit illis" il Papa ha istituito **la Domenica della Parola di Dio**. Domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo». Il titolo prende le mosse da un versetto del Vangelo di san Luca: "Aprì loro la mente per comprendere le Scritture" (Lc 24,45). Si dirà che in ogni celebrazione domenicale ascoltiamo la Parola ed è vero.

Tuttavia nelle intenzioni del Papa dedicarvi un momento apposito vuol essere l'occasione per evidenziare la centralità della Scrittura nella vita del cristiano e della Chiesa. Inoltre collocandosi nel mese di gennaio (domenica 26 nel 2020) contrassegnato dalla Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei e dalla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, assume anche una valenza ecumenica. Vuole invitare chi le frequenta poco a leggere e pregare di più le Scritture, sottolinea necessità di trasformare la conoscenza in vita.



PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

4/6 Maggio 2020

SUI PASSI DI SAN FRANCESCO

lunedì 4 maggio

partenza da Maccagno

arrivo a Gubbio e visita città Medioevale

martedì 5 maggio

visita ad Assisi con celebrazione S. Messa

mercoledì 6 maggio

visita alle grotte di Frasassi

rientro a Maccagno

**iscrizioni entro il 31 marzo 2020
per informazioni rivolgersi in Parrocchia**